



BRESCIA INFRASTRUTTURE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO – ESERCIZIO 2019
EX ART. 6, COMMA 4 DEL D.LGS N. 175/2016

Approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2020
Approvata con Delibera dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2020

PREMESSE

Il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica. Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica è stato adottato in esecuzione di una specifica delega legislativa, contenuta negli artt. 16 e 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche al fine prioritario di *“assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza”*, attraverso la *“razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità”* e la *“ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l’assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche”*.

Brescia Infrastrutture S.r.l. è una società controllata al 100% dal Comune di Brescia di tipo strumentale che opera in regime di in house providing a supporto del Comune. Analizzando il D.lgs 175/2016, si rileva che Brescia Infrastrutture S.r.l. rientra a pieno titolo nell’ambito di applicazione del decreto il quale all’articolo 2, lett. o), definisce società in house *“le società sulle quali un’amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto”*. A questo proposito l’art. 2 dello statuto societario di Brescia Infrastrutture S.r.l. prevede specificatamente che: *“La Società opera esclusivamente nel rispetto degli indirizzi assegnati dal Comune di Brescia; detti atti di indirizzo, il presente statuto e gli atti di regolamentazione dei rapporti tra Ente e Società garantiscono il controllo, del primo sulla seconda, analogo a quello che esercitano su un proprio ufficio. Oltre l’ottanta per cento del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune di Brescia e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della Società.”*

1. La normativa di riferimento Art. 6 del Dlgs 175/2016

L’art. 6 del D.Lgs 175/2016 *“Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”* prescrive al comma:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

2. La dicotomia Insolvenza e crisi d'impresa e la valutazione del rischio di crisi aziendale

È opportuno precisare, ai fini del presente documento, il significato dei termini “*insolvenza*” e “*crisi aziendale*”. L'insolvenza, a norma dell'art. 5 L.F., è una condizione statica ed irreversibile che prende atto al termine di un processo di crisi aziendale e pone la stessa nell'impossibilità definitiva di poter adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni contratte.

Al contrario, lo stato di crisi, rappresenta una condizione di temporanea illiquidità, che può anticipare l'insolvenza, senza tuttavia necessità o certezza alcuna circa una sua reale successiva manifestazione.

La crisi dunque non necessariamente conduce all'insolvenza, mentre quest'ultima è un effetto della crisi che rileva sulla complessiva capacità di adempiere le obbligazioni aziendali.

Al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, essendo esso un fenomeno non cristallizzato, si presuppone una visione non storica, ma anche prospettica, ovvero tesa ad individuare l'incapacità anche futura dell'impresa ad adempiere non solo alle obbligazioni già assunte, ma anche a quelle future.

Si ritiene, in linea con quanto sostenuto anche dal documento emanato nell'Ottobre del 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, denominato “Informativa e valutazione nella crisi d'impresa”, che nell'intento di individuare eventuali fattori di rischio di crisi

di impresa si debbano condurre analisi integrate, ovvero in grado di prendere in considerazione aspetti storici, attuali e prospettici della realtà aziendale oggetto di valutazione.

Nell'ottica delle considerazioni sopra fin qui condotte, la società Brescia Infrastrutture S.r.l. ritiene che sia opportuno procedere alla definizione di un modello di analisi strutturato, integrato e modellizzato ad hoc per le finalità di cui all'art. 6 del D.Lgs 175/2016, ancorché basato su indici e regole emanate dai principali organi di indirizzo dell'attività di Dottori Commercialisti, Esperti Contabili e Revisori legali.

In tal senso si richiamano:

- Art. 2428 e 2423-bis c.c.;
- Principio contabile OIC 5;
- Principio contabile internazionale IAS 1;
- Principio di revisione internazionale ISA Italia n. 570;
- CNDCEC, Documento 96/2015 "Informativa e valutazione nelle crisi d'impresa";
- Assirevi, documento di ricerca n. 176 del 2013;
- Principio 11 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate del CNDCEC.

Si ricorda che le novità normative del D.lgs 175/2016 sono intervenute nel corso del 2016 e che le attività di analisi dei rischi è sempre stata svolta attraverso:

- 1) la redazione di un bilancio intermedio semestrale, al 30.06, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo di riferimento e con proiezioni al 31.12. Il Bilancio intermedio è certificato con "relazione di revisione contabile limitata" da parte della società di Revisione ed è sottoposta all'approvazione del Collegio Sindacale.
- 2) la redazione di specifici "*business plan*" che consentono di valutare la sostenibilità dell'investimento e di valutarne la possibile redditività ai fini della copertura di eventuali debiti contratti per gli investimenti, con i proventi derivanti dalla gestione futura. L'analisi si estende, per un periodo medio-lungo, pari alla vita utile dell'investimento o pari alla durata dell'eventuale concessione/diritto di superficie, se più breve della vita utile.
- 3) Analisi del rischio di credito conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli enti Pubblici e, tra questi, in particolare, da parte del Comune di Brescia, atteso che la Società, in conformità a proprio oggetto sociale e alla normativa vigente in materia, effettua, quale società *in house*, oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati da tale Ente. Per la restante parte gli incassi derivano da immobili affittati a terzi per i quali la Società controlla in modo costante la regolarità dei pagamenti ed attiva eventuali azioni di recupero credito.
Non si riscontrano, allo stato, ritardi negli incassi dei crediti tali da far paventare rischio di crisi aziendale.
- 4) La gestione finanziaria attiva improntata su criteri di massima prudenza in quanto, nelle

scelte delle forme di investimento di liquidità temporanee in portafoglio, si è anteposta la necessità di garanzia sul capitale investito. La Società non detiene investimenti in strumenti derivati.

- 5) Per quanto riguarda i rischi derivanti dalle attività svolte dalla Società, sono state attivate coperture assicurative sui beni e sulla responsabilità civile della Società. In particolare sono state sottoscritte, già negli anni precedenti, polizze adeguate ai cespiti di Brescia Infrastrutture S.r.l. e fra queste la polizza “All risk – Metro”. Tale polizza assicura tutto quanto costituisce il patrimonio immobiliare e mobiliare, anche di proprietà di terzi, compresi fissi, infissi, opere di fondazione od interrate, gallerie e stazioni, anche in caso di terremoto e pertanto anche un eventuale mancato incasso dell'affitto della Metropolitana leggera di Brescia a seguito di eventi catastrofici. L'azienda è assicurata inoltre per la responsabilità civile dei dipendenti ed amministratori.

3. Indici ed Analisi delle soglie di allarme

Sulla base dei bilanci degli ultimi tre esercizi, chiusi al 31/12/2017, 31/12/2018 e 31/12/2019 si procede a verificare le seguenti “soglie di allarme”

Soglia n. 1 – La redditività netta della società è negativa? **NO**

Si prende in considerazione l'Utile d'Esercizio, il quale rappresenta, per una società detentrici di rilevanti patrimoni e strumentale rispetto al Comune socio l'indicatore sintetico della gestione caratteristica (in particolare gli ammortamenti sui rilevanti cespiti e gli oneri finanziari sugli altrettanti rilevanti finanziamenti da terzi, debbono essere costantemente coperti dai ricavi, qualunque sia l'origine di quest'ultimi). Negli Ultimi tre esercizi si registra un risultato netto sempre positivo, cosicché non si rilevano anomalie al riguardo. Inoltre, si rileva che il Budget 2020 prevede un risultato contenuto e positivo pari ad € 7.932.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Utile e perdite d'esercizio	246.299	367.827	290.085

Soglia n. 2 - La relazione sul bilancio d'esercizio redatta dal Collegio Sindacale/Società di revisione legale rappresenta dubbi di continuità aziendale? **NO**

La società di Revisione ed il Collegio Sindacale non rilevano all'interno delle loro verifiche periodiche di controllo, nel corso dell'esercizio 2019, alcun dubbio circa la continuità aziendale di Brescia Infrastrutture S.r.l. secondo economicità.

Soglia n. 3 - L'indice di struttura dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore al 100 % **NO**

Il rapporto è calcolato ponendo a numeratore il patrimonio netto, i debiti finanziari a m/l termine e i risconti passivi sui contributi ricevuti da Stato, Regione e Comune di Brescia per la costruzione della Metropolitana e al denominatore il totale delle immobilizzazioni. La soglia individuata impone che solo fonti di finanziamento a Medio e Lungo termine supportino le rilevanti attività fisse nette (Infrastrutture: Metropolitana, Parcheggi ed Immobili di proprietà). Si noti che l'indicatore è complementare al capitale circolante netto (Attività correnti meno Passività Correnti) ancorchè espresso in termini percentuali.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Indice di struttura	103 %	102 %	102 %

Soglia n. 4- L'incidenza degli oneri finanziari sui Ricavi delle Vendite e Prestazioni è superiore al 30%? **NO**

Il Rapporto tra i rilevanti oneri finanziari (in particolare correlati ai mutui per il finanziamento delle infrastrutture) ed il totale dei Ricavi delle Vendite e Prestazioni (indipendentemente della natura dei ricavi) deve garantire che sussistano flussi ricorrenti di liquidità a copertura del servizio del debito, al di là dell'autofinanziamento da ammortamenti idealmente destinato al rinnovo delle immobilizzazioni tecniche. Il Rapporto calcolato secondo le previsioni di Budget 2020 è stimato pari al 27%.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Oneri finanziari	21 %	22 %	22 %

Sulla base dei dati sopra esposti, analizzando i risultati consuntivi degli ultimi tre esercizi e le prospettive del Budget 2020, si può concludere che Brescia Infrastrutture S.r.l. non presenta evidenti rischi di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

4. Ulteriori considerazioni

Tenuto conto del c. 3 dell'Art. 6 del D. Lgs. 175/2016 (Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario) si indicano di seguito le risultanze della rilevazione effettuata, sull'assetto organizzativo ed operativo attuale di Brescia Infrastrutture S.r.l.

Oggetto della rilevazione	Risultanza della rilevazione
<p>A. <i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale</i></p>	<p>Brescia Infrastrutture S.r.l. ha adottato i seguenti regolamenti interni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Regolamento per la selezione e reclutamento del personale;- Regolamento Albo fornitori e portale e-procurement;- Regolamento per la selezione dei consulenti e collaboratori;- Regolamento di segnalazione degli illeciti (cd Whistleblowing).
<p>B. <i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i></p>	<p>Si ritiene al momento di non dover effettuare integrazioni organizzative considerate le dimensioni della società, la struttura organizzativa e l'attività svolta. Si segnala tuttavia l'ottenimento della certificazione nel sistema di qualità UNI EN ISO 9001 e l'attestazione del Modello Organizzato 231/01.</p>
<p>C. <i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti</i></p>	<p>Brescia Infrastrutture S.r.l. ha adottato un Codice etico, sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D. Lgs. 231/2001), nonché il Regolamento disciplinare aziendale con codice sanzionatorio. Inoltre, il Consiglio di</p>

<p><i>nell'attività della società; coinvolti nell'attività della società;</i></p>	<p>Amministrazione ha approvato il quinto Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020/2022</p>
<p><i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.</i></p> <p>D.</p>	<p>In considerazione delle dimensioni della società, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, si ritiene non necessario integrare gli strumenti di governo societario con programmi previsti dal presente comma che appaiono non pertinenti con l'oggetto sociale di Brescia Infrastrutture S.r.l.</p> <p>Tuttavia, si rileva che l'azienda ha aderito al programma "Alternanza Scuola-Lavoro" ai sensi dei commi 33 – 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola) per il progetto MO.CA.</p>

5. Conclusioni

A conclusione del presente documento predisposto dall'Organo amministrativo, si precisa che sia semestralmente (30.06) che annualmente, in sede di approvazione del Bilancio si monitoreranno nel dettaglio le soglie dei parametri di cui sopra e le considerazioni ad esse correlate. Ove si verifici una situazione di soglia di allarme, verrà convocata l'Assemblea dei soci senza indugio per approfondire il tema e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D.LGS 175/2016.